

rezza di Masaniello. Nobile esempio di eroismo e d'amor patrio, e il grido d'amore prodotto da tutti i petti, non è che l'espressione di tutta l'anima di quei giovani che vivono in continua ansia e tormentati dal desiderio di battersi per la Patria.

Bello l'eroismo del comandante, che calmo nel difficile momento, ove un attimo di confusione avrebbe originato un disastro, diresse il salvataggio dei suoi uomini, e da ultimo, dopo tutti, si mise in salvo.

La nazione accolse serenamente la notizia della dolorosa perdita, fiduciosa, sicura della rivincita che prenderanno i nostri marinai quando finalmente la flotta nemica si risolverà a lasciare la protezione di ancoraggi sicuri, ove, da quasi un anno, marcisce, e questo episodio conferma la necessità che l'amarissimo mare ridiventi il Golfo di Venezia.

Onore ai prodi!
Oh! Italiani, quanta gloria e quale debito per noi da soddisfare, prima d'essere degni di loro!

9 Luglio 1915.

G. R.

NELLE TERRE REDENTE

Il Gran Sasso dell'Isonzo

Da Cividale guardando a nord-est, al di là dell'Isonzo, oltre una sella di monti minori e meno lontani, appare un massiccio fantastico a parecchie creste distinte, la più alta delle quali spicca sulle altre per l'eterno suo candore. Gli abitanti lo chiamano Kern, vocabolo che si volle riallacciare al Cernagora slavo e fu perciò tradotto in Monte Nero. Ma Kern è denominazione aborigena dal celtico Caer (rupe-sasso) sopravvissuta alle denominazioni latina, longobarda e veneta e da cui si denominarono la Carnia, la Carniola e il Carso.

Più conforme al vero sarebbe pertanto la traduzione di Kern in Gran Sasso, il Gran Sasso dell'Isonzo, che col Gran Sasso d'Italia ha peculiari somiglianze.

Ma comunque voglia la etimologia, esso ora è consacrato nella storia col nome di Monte Nero, che ha visto le infinite incredibili prodezze del soldato italiano, chiamato dalla generale ammirazione il primo soldato del mondo.

Ricorderanno i lettori la curiosa narrazione della conquista del Monte Nero fatta in un italiano approssimativo da un prigioniero:

« Italiani venuti su, poche fucilate, tante sassate, tante pastonate, uno-due, tutto finito, bravi italiani! »

Il bel massiccio dal profilo napoleonico, spesso accigliato per le nubi che ne avvolgono la cima, resterà dunque caro a noi tutti, perchè segna una delle più gloriose conquiste nel nostro fatale andare verso la rivendicazione completa delle terre italiane.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

SESTA LISTA

Famiglia Sgorlo	L.	25,—
Thea Pietro (offerta mensile)	>	2,20
Ottolenghi comm. avv. Giacomo (offerta mensile)	>	25,—
Congregazione di Carità, id.	>	200,—
Vigo Cesare Carlo, id.	>	30,—
Marengo avv. cav. Giuseppe, id.	>	10,—
Cotta Pietro, id.	>	15,—
March. Spinola Amalia, id.	>	30,—
Gislanda, veteraria, id.	>	4,50
Barisone, fotografo, id.	>	5,—
Rag. Gatti, id.	>	3,—
Borreani, id.	>	4,—
Benazzo, id.	>	5,—
Arossa, id.	>	4,—
Martinello, id.	>	4,—
Visconti, id.	>	1,—
Laugier, colonnello, id.	>	10,—
Bistolfi Carozzi avv. Alessandro	>	50,—
Prof. Maria Perron Cabus	>	30,—
Rag. Enrico Sacerdote, sottoten.	>	50,—
Rinaldi Guido fu Francesco	>	3,—
D. B.	>	3,—
Rinaldi Emilio, scolaro	>	2,—
Carlo Lavezzari, ten. colonn. del genio marina, Taranto,	>	25,—
Dott. Mario Lavezzari, medico veterinario, Taranto	>	10,—
Depetris Francesco, imp. costr.	>	15,—
F. G. S.	>	25,—

PRO SOLDATI FERITI

Campo "Acqui Club", - 18 Luglio, ore 17,30

E' stato definitivamente fissato per domani domenica alle ore 17,30 il match di foot-ball fra le squadre dell'Acqui Club e dell'Alessandria F. B. C. che si presenteranno nella loro migliore formazione.

L'Alessandria, benchè privata di molti ottimi giocatori ora soldati combattenti per le fortune d'Italia, può ancora disporre di una squadra, la quale comprende alcuni ottimi elementi, quali: Lasoli I, Capra, Ballonceri, giocatori di prima categoria, e i promettentissimi giovani delle riserve; i così detti diavoli grigi, che in un match amichevole ma disputatissimo riuscirono a battere una squadra formata per la maggior parte dai loro consoci di prima categoria. Inoltre riuscirono a vincere con marcata superiorità le riserve dei maggiori squadroni italiani, quali quelle del Genoa, Juventus, Casale, Vercelli, ecc. e poi in seguito per vera sfortuna non poterono fregiarsi dell'ambito titolo di campioni italiani riserve. Di fronte a questa squadra, le cui doti precipue sono un mirabile affiatamento e un'estrema mobilità, l'Acqui Club contrappone una squadra totalmente rinnovata; agli elementi che già fecero le loro prove nel campionato di promozione e poi in quello maggiore di prima categoria, si aggiunsero in questi ultimi tempi i giocatori: Balzerini, Rossi, Gentili, Rognoni e Robecchi, non nuovi alle dure gare del foot-ball perchè appartenenti alle prime squadre delle maggiori Società Lombarde come: l'Unione Sportiva Milanese, Nazionale Lombardia e Unione Sportiva Cremonese.

Così domenica assisteremo ad un incontro cavallerescamente combattuto e vedremo se di fronte alla competenza degli alessandrini, i nostri giocatori potranno esplicitare tutte le loro doti individuali sia da condurre la squadra cittadina alla vittoria, la quale sarà aspramente contesa.

Ecco la formazione delle due squadre:

Alessandria F. B. C.: Goderini, Papa I e Barberis; Lasoli I, Fiori e Sperati; Montanari, Ballonceri, Papa II, Capra e Papa III.

Acqui Club: Balzerini; Milano e Scoffone; Ivaldi I, Rossi e Depetris V; Morielli, Gentili, Rognoni, Ratto e Robecchi.

Questo incontro sarà preceduto da un match amichevole disputato dalle riserve dell'Acqui Club e U. S. Acquese.

La direzione dell'Acqui Club ci prega render noto che per l'occasione vennero adattati numerosi posti a sedere e che i prezzi sono stati stabiliti in: L. 1 per i primi posti e L. 0,50 per i secondi. I militari pagheranno metà prezzo.

La Sentinella delle Alpi

di GIOVANNI PASCOLI

Sopra l'Alpe d'Oulx, ai venti, sta l'alpino in sentinella: come scroscio di torrenti, come un rombo di procella, giunge un grido - al Reno, al Reno! Fratel mio, tu veglia al Reno; io sull'Alpe itala sto.

Per ghiacciai, rupe, burroni, ogni picco ha i suoi moschetti, ogni monte i suoi cannoni, ogni varco i nostri petti. Puoi dormire, Italia, al piano; dormi, Tevere lontano, dormi, fragoroso Po.

Ma da valle chi s'avanza, chi mai sale i monti azzurri? Nell'oscura lontananza tutto è palpiti e sussurri. Chi da valle grida - All'Alpi? Tutti, all'Alpi, all'Alpi, all'Alpi. Tutti all'armi: tutti a me!

Su di corsa, o bersaglieri, su, gagliarda fanteria: ai cannoni, o cannonieri; Nizza, Monferrato, via! Tutte al vento le bandiere; tutte al mar, torpediniere. Salpa, Italia. In sella, o Re!

G. PASCOLI

Nella seconda edizione delle « Poesie varie » di G. Pascoli, raccolte dalla sorella Maria v'è quest'inno che il Poeta chiama gemello della Wacht am Rhein (Sentinella del Reno) dei tedeschi. I nostri alpini dovrebbero impararlo a memoria. E' la risposta dell'Italia alla Germania.

BRUNO BATTISTA

(Vedi avviso quarta pagina).

I sigari pei soldati combattenti

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti, presieduto dal Principe Pietro Lanza di Scalea, ha disposto, d'accordo col Ministero della Guerra, un primo largo invio di sigari e sigarette ai nostri bravi soldati che, ai confini, combattono per una Patria più grande.

Il Tenente Generale Adolfo Tettoni, direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra, ha inviato al Principe di Scalea la seguente lettera:

« Questo Ministero esprime al Comitato presieduto dalla S. V. i più vivi ringraziamenti per l'opera che svolge raccogliendo e assicurando il miglior impiego delle offerte per doni di sigari e sigarette ai soldati combattenti, ai quali sarà anche, per tal via, dimostrato il grande amore di cui li circonda la Nazione.

« Il Ministero assicura cotesto Comitato che, a mezzo dell'Intendenza generale dell'Esercito, procurerà in ogni modo che le gentili e generose intenzioni degli offerenti siano secondate e attuate e che i soldati possano ritrarre il voluto sollievo nelle ardue fatiche di guerra da tali distribuzioni gratuite di tabacco. « A tal fine si pregia significare che i fondi raccolti dovranno, a cura di cotesto Comitato, essere versati, sia in contanti, sia a mezzo di vaglia cambiari, alla direzione di commissariato militare territoriale di Roma, la quale ne rilescherà ricevuta e ne darà comunicazione a questo Ministero per gli ulteriori provvedimenti ».

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti rivolge un nuovo vivissimo appello a tutti gli Italiani perchè concorrano, secondo le loro forze, con contribuzioni periodiche, ricordando che tutte le somme devono essere inviate alla sede della « Pro Italia » in Roma - Via Colonna 52 p. p. con vaglia intestato al Principe Don Augusto Tortonina, Tesoriere del Comitato.

la corrispondenza dei militari

nelle zone di guerra

L'Intendenza generale dell'esercito ha diramato le seguenti disposizioni circa la corrispondenza dei militari nelle zone di guerra:

A chiarimento delle disposizioni contenute nei telegrammi di questa Intendenza, Numéri 527, 783 e 783 bis, rispettivamente del 18, 23 e 26 giugno scorso, si riassumono qui appresso le disposizioni relative alla spedizione in franchigia della corrispondenza impostata dai militari ed assimilati.

Negli uffici della posta militare della zona di guerra

« 1° Hanno corso in franchigia: a) le cartoline speciali fabbricate a cura dell'autorità militare e somministrate in ragione di 3 per settimana ad ogni militare; b) le cartoline in genere dell'industria privata, meno quelle riproducenti i panorami di paesi della zona di guerra e sulle quali siano indicati i luoghi di cui i panorami si riferiscono. Queste ultime non avranno corso anche quando fossero affrancate.

« 2° Le lettere non affrancate avranno corso ugualmente, però l'importo del francobollo verrà pagato dal destinatario senza sovrattassa, giusta il disposto del N. 81 del servizio di guerra, parte seconda, servizio postale.

« 3° Tanto le cartoline ammesse in franchigia, quanto le lettere di cui al paragrafo precedente, debbono portare il bollo a data dell'ufficio postale militare in cui sono state impostate, giacchè, in caso contrario, le prime non godrebbero dell'esenzione di tassa, e le altre non godrebbero, a destinazione, della tassa di favore di cui al N. 2. I repartie servizi che si trovano lontani da uffici postali militari, per poter godere delle agevolazioni di cui sopra, invieranno giornalmente riunite in pacco chiuso le corrispondenze all'ufficio postale militare più vicino col mezzo che, caso per caso, si dimostrerà migliore, non escludendo l'utilizzazione dell'ufficio di posta civile locale come si pratica per la posta d'ufficio.

« 4° Con l'occasione si raccomanda di impostare aperte le lettere per agevolare il compito della censura.

Lettere dal fronte

8-7-15.

Carissimo Cichin,

Ho ricevuto con molto ritardo sua gentil cartolina e le sono ben grato della buona memoria che conserva verso di me e dell'augurio graditissimo. Non dubiti che gli Alpini di V. Inferno, Pal Piccolo e M. Nero (le cui gesta eroiche avranno avuto in tutta Italia) non conoscono la via della ritirata e non temono alcun nemico.

In questi nidi di aquile si avanza adagio (a causa del terreno impervio e delle continue bufere) ma irresistibilmente.

Il nemico è ostinato ed astuto, ma noi abbiamo tutti fede assoluta nella vittoria. Si renda interprete dei miei cordiali saluti a tutti gli ex colleghi, alla gent. sua signora ed alla famiglia Leonicino e mi creda.

Dev.mo
Giacobbe Giuseppe
Cap. Magg. Regg. Alpini.

**

11 Luglio 1915.

Spettabile Direzione

della Gazzetta d'Acqui

Riuniti al fronte intorno ad una « pasta asciutta » per festeggiare la festa patronale di San Guido preghiamo porgere i nostri saluti alle famiglie, parenti e conoscenti:

Caporali maggiori: D'Adda Pietro

- Parodi Luigi - Caporali: Ivaldi

Mario - Rapetti Fiorino - Soldati:

D'Adda Guido - Coda

Stefano - Chiesa Antonio -

Aspromonte Giovanni - Torielli

Carlo - Barberis Giuseppe -

Leonicino Luigi - Marengo Se-

bastiano - Zorngo Carlo - Bel-

lioni Angelo - Raineri Carlo -

Camera Angelo - Marengo Fran-

cesco - Ravazzotti Umberto -

Canella Michele - Rapetti Carlo

- Mignone Guido - Migliardi

Michele - Botto Guido - Leonicino

Guido - Pelizzari Francesco -

Assandri Carlo - Monero Gio-

- Arata Eugenio - Trovati Mario

- Ivaldi Edoardo, proposto per

la medaglia al valor militare.

Ringraziamenti.

per tutti
D'Adda Pietro.

**

30-6-15.

I sottoscritti militari appartenenti alla 4. sezione foto-elettrica d'artiglieria della 4. frazione, parco d'assedio d'artiglieria.

Pregano la S. V. di voler salutare a mezzo del suo pregiato giornale le loro famiglie, gli amici e la cittadinanza.

Morfino Carlo di Lussito - Garelli Giuseppe di Acqui - Moggio Giovanni di Melazzo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. TRIBUNALE DI ACQUI

Tacci Giovanni era imputato in base all'Art. 419 Cod. Pen., per avere convertito in proprio vantaggio una quantità di merce avuta dalla Ditta Ernesto Rossi di Genova, e cioè un certo numero di calzature pel valore di L. 600 circa. Il Tacci negò il fatto dichiarando di essere in credito di somma maggiore per la provvigione che gli sarebbe toccata in base al contratto.

Il tribunale, visto l'Art. 3 Cod. Proc. Pen., sospese ogni deliberazione in merito, rinviando la causa al 16 Gennaio prossimo, per dar tempo all'imputato di provare il suo asserto.

Parte civile: avv. Bisio
Difesa: avv. Cervetti.

Temperatura dall'11 al 17 giugno:

Domenica 11 - Mass.	+26,—	Min.	+21,—
Lunedì 12 - »	+26,50 - »		+21,—
Martedì 13 - »	+25,— - »		+21,50
Mercoledì 14 - »	+26,— - »		+22,50
Giovedì 15 - »	+24,50 - »		+20,50
Venerdì 16 - »	+25,— - »		+20,—
Sabato 17 - »	+24,50 - »		+20,—